AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COVID: 4 MILIONI VITTIME NEL MONDO; IN ITALIA CONTAGI IN AUMENTO, MA POCHI MORTI GRAZIE AI VACCINI

8 Luglio 2021



E' stata superata la soglia dei quattro milioni di morti nel mondo per complicanze riconducibili al coronavirus. Lo ha detto la Johns Hopkins University, aggiornando il bilancio delle vittime a 4.000.929. Sono invece 185.029.960 le persone contagiate a livello globale.

Gli Stati Uniti sono il Paese maggiormente colpito dalla pandemia con 33.770.444 contagiati e 606.218 morti. Segue l'India con 30.663.665 positivi e 404.211 decessi. Superiore il numero dei morti in Brasile, 528.540, mentre i casi confermati dalle autorità sono 18.909.037.

In Italia si registra intanto un rialzo dei contagi: per la prima volta dal 19 giugno scorso, infatti, ieri sono stati superati nuovamente i mille casi. Resta tuttavia contenuto il numero dei morti (14 il dato registrato nel bollettino di ieri), mentre calano terapie intensive e ricoveri grazie alle vaccinazioni che vedono il oltre il 40% dei cittadini immunizzati con un totale di oltre 55 milioni di dosi di vaccino somministrate.

L'invito di ministero ed esperti, come sempre, è alla cautela. E il ministro Roberto Speranza insiste: "Dobbiamo essere consapevoli che la pandemia non è finita".

Per il ministro, che ha parlato ieri in un videomessaggio nel corso di un evento organizzato dalla rivista 'Fortune', "lo testimoniano i numeri di altri Paesi europei e del mondo che vedono i contagi salire nonostante l'alto tasso di vaccinazione". Il ministro ha invitato, quindi, alla "massima attenzione, massima cautela, massima prudenza". E a "continuare questo lavoro imponente, che è l'arma più importante che abbiamo per chiudere questa stagione così difficile, che è la nostra campagna di vaccinazione".

“Il virus è sempre lo stesso – spiega -. Semmai le due varianti che hanno ora maggior diffusione nel Paese, Alfa e Delta, rispetto al ceppo proveniente da Wuhan hanno maggior contagiosità. Non facciamo l’errore di pensare a un virus che, per quanto abbia mutato caratteristiche, sia connotato da minor potere di provocare malattia grave. Ciò che è cambiato è lo stato di immunizzazione del Paese, con 51 milioni di dosi somministrate. Questo rende ragione di una maggior protezione dall’infezione”.

La variante Delta, “oltre alla maggior contagiosità, sembra aver attenuato o smarrito del tutto alcuni connotati: per esempio la perdita del gusto e dell’olfatto. I sintomi più frequenti sono febbre, naso che cola, mal di testa e mal di gola – elenca Locatelli – Ma questo non le impedisce di causare patologie altrettanto gravi”. Come comportarsi? “Al chiuso vanno mantenute le mascherine – raccomanda – perché sono gli interventi non farmacologici più efficaci insieme al distanziamento interpersonale. Ma anche all’aperto è opportuno indossarle ove non sia possibile evitare assembramenti o affollamenti (in fila, in coda, nei mercati o a una fiera). Così come è opportuno tenerle quando si è a contatto con un soggetto immunodepresso”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli